

_Lettera_N_2445

Al ministro dei Lavori Pubblici Giuseppe Zanardelli

Torino, 4 dicembre 1876

Eccellenza,

Ricorro all'E. V. per un affare che concerne esclusivamente al bisogno della classe più bisognosa dei figli del popolo.

Per cercare oblazioni con cui mantenere questi ricoverati, che sono più migliaia, per andarli a prendere e condurli alla rispettiva patria sulla ferrovia mi trovo nella necessità di spendere non poco danaro che sarebbe il pane quotidiano dei medesimi.

Nei tempi passati, quando le ferrovie erano amministrate dallo Stato, il governo concedeva i trasporti gratuiti per me e per una persona che mi accompagnava, per i giovani poi concedeva posti semigratuiti per tutti; e totalmente gratuiti per quelli che erano inviati dalle Autorità Governative.

Ma questi favori essendo ora stati tolti interamente, supplico che almeno sia concesso un biglietto di favore per me e per un compagno per le ferrovie d'Italia e così provvedere ad un bisogno che si fa ognora più sentire tra il crescente numero di fanciulli pericolanti ed abbandonati.

Posso assicurare la E. V. che il beneficio implorato cade tutto in vantaggio di quei giovanetti, che non aiutati efficacemente corrono la via dei pericoli, e sono in procinto di dare lagnanze alle pubbliche autorità e forse di essere condotti ai luoghi di detenzione e di punizione. Persuaso che la E. V. si degnerà di prendere in benigna considerazione quanto ho sopra esposto prego Dio che La renda felice, mentre ho l'alto onore di professarmi

Della E. V.

Umile servit. Sac. G. Bosco